

Comuni di Guardia Piemontese



***DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE***  
**(D.U.P.)**  
**SEMPLIFICATO**

**PERIODO: 2025-2026-2027**

**SOMMARIO**

## PARTE PRIMA

### ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

#### 1. **RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIOECONOMICA DELL'ENTE**

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socioeconomica dell'Ente

#### 2. **MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

#### 3. **SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

Situazione di cassa dell'Ente Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio conosciuti

Ripiano di avanzo da accertamento straordinario dei residui Ripiano ulteriori disavanzi

#### 4. **GESTIONE RISORSE UMANE**

#### 5. **VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

- A. Entrate**  
Tributi e tariffe dei servizi pubblici  
Reperimento e impiego risorse straordinari e in conto capitale  
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
- B. Spese**  
Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;  
Programmazione triennale del fabbisogno di personale  
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi  
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche  
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione non ancora conclusi
- C. Raggiungimento e equilibri della situazione corrente e generale del bilancio relative ai termini di cassa**
- D. Principali obiettivi delle missioni attivate**
- E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica del territorio e Piano delle alienazioni della valorizzazione dei beni patrimoniali**
- F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**
- G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)**
- H. Altri eventuali strumenti di programmazione**

## **PREMESSA**

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente i loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri e finalità dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

### **Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

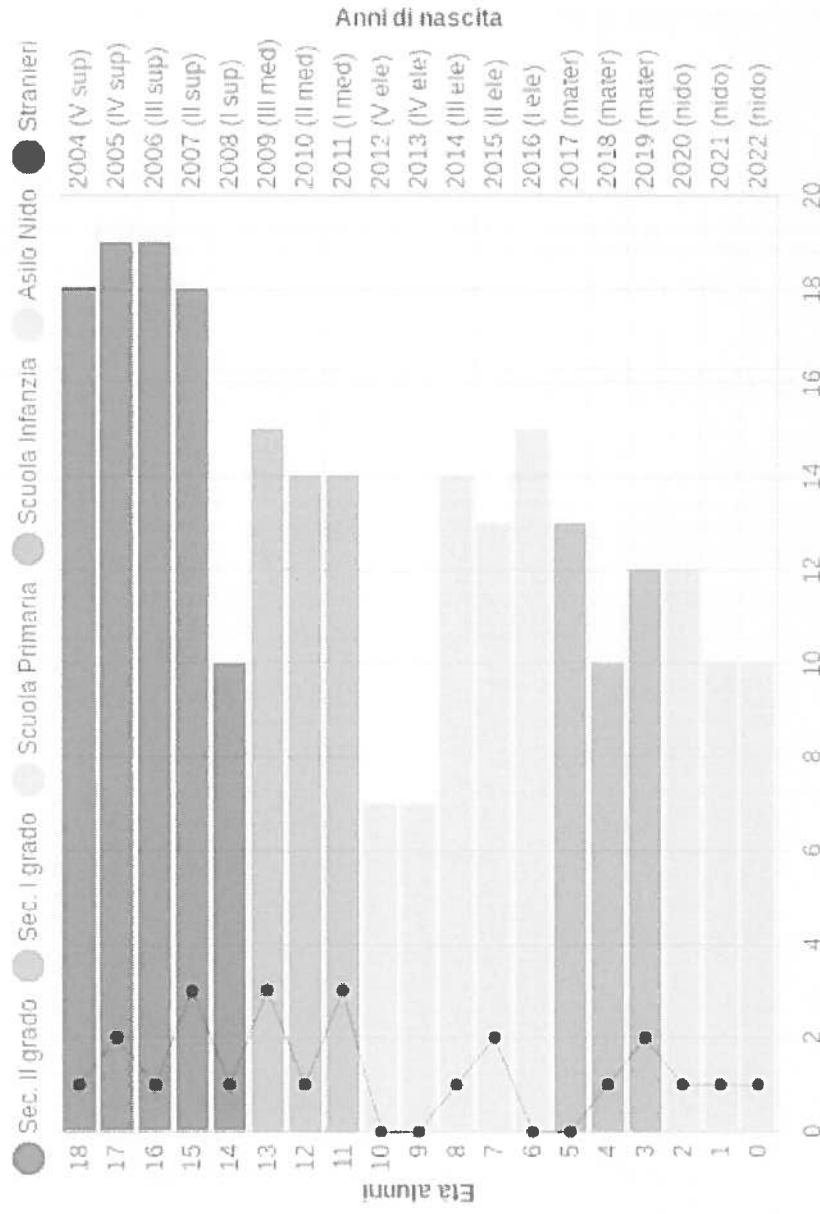
## **1 – Risultanze e dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell’Ente**

### **- POPOLAZIONE**

Il Comune di Guardia Piemontese è prevalentemente vocazione turistica, con una popolazione residente che all’ultimo censimento (2011) contava 1923 unità residenti e che, nel corso dell’ultimo quinquennio, ha rilevato un trend di crescita demografica negativa.

Infatti:

Popolazione legale al censimento 2011	1923
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente: (art.110 DLgs 77/1995)	1928
dicui	
maschi	926
femmine	1002
nuclei familiari	866
comunità/convivenze	0
Popolazione residente all'01.01.2023 (penultimo anno precedente)	1841
nati nell'anno	14
morti nell'anno	18
immigrati nell'anno	122
emigrati nell'anno	102
Popolazione residente al 31.12.2023	1857



Popolazione per età scolastica - 2023

COMUNE DI GUARDIA PIEMONTESE (CS) - DATI ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Come è evidente dalla verifica dei trend di nascita e mortalità sempre nell'ultimo quinquennio: NATALITÀ'

2019	19
2020	15
2021	10
2022	16
2023	14

MORTALITA'	
2019	12
2020	13
2021	23
2022	16
2023	18

Detto andamento risulterebbe contrastare con le previsioni dello strumento urbanistico che voleva, entro il 2015, un insediamento di popolazione quantificabile in 12.000 unità (considerazione che, ovviamente, ma lo si specificherà in seguito, teneva conto dell'incremento dato anche dalla popolazione non residente e rilevabile della vocazione turistica caratterizzata da una cospicua quota di popolazione fluttuante).

#### **Guardia Piemontese**

analfabeta -65annie più	27
analfabeta -6anni epiù	32
alfabetasenzatitolodistudio-65anniepiù	62
alfabetasenzatitolodistudio	159
licenzascuolaelementare-6anniepiù	364
licenzascuolamediainferiore	
oavviamentoprofessionale	478
diplomascolasecondariasuperiore	614
diplomaterziariononuniversitario	4
titoliuniversitari	152

La suripotesi di distinzione (prevalenza di formazione non ad alta professionalità) da in qualche modo spiegazione di quella che è la prevalente ripartizione della ricchezza, come è dato rilevare dai seguenti prospetti forniti dal Ministero delle Finanze:

**2021**

CLASSIDI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	REDDITO IMPONIBILE A FINI DELLE ADDIZIONI ALL'IRPEF
	FREQUENZA
minore di 0	0
da 0 a 10.000	506
da 10.000 a 15.000	139
da 15.000 a 26.000	239
da 26.000 a 55.000	164
da 55.000 a 75.000	7
da 75.000 a 120.000	10
<b>TOTALE</b>	<b>1065</b>

E' così evidente come la popolazione abbia un reddito compreso tra 0 ed i 10.000 euro lordi annui, che si riducono in un reddito netto mensile di circa 769,00 euro lordi.

Da un tale quadro appare di palese evidenza come la popolazione residente a Guardia Piemontese non presenti caratteristiche reddituali tali da poter far fronte e sopperire alla continua pressione fiscale che viene imposta dal Governo Centrale e che, malauguratamente, viene ad essere esplicitata nell'attività dell'Ente locale, primo soggetto pubblico ad "entrare in casa" dal semplice cittadino.

Anagrafee Statistica: Densità abitativa: 71,60 abitanti per chilometro quadrato. Popolazione nel 1991: 1.630 abitanti - Popolazione nel 2001: 1.525 abitanti - Popolazione nel 2011: 1.895 abitanti - Variazione percentuale 2001-1991: -6,44%. Variazione percentuale 2011

-1991: 16,26%. Variazione percentuale 2011-2001: 24,26%. Famiglie: 565. Media per nucleo familiare: 2,70 componenti.

Dati statistici più recenti: Al primo gennaio 2016 il comune di Guardia Piemontese contava 1.911 abitanti, 940 dei quali maschi e 971 femmine. Vi erano 10 abitanti di età inferiore ad un anno (5 maschi e 5 femmine) e 1 abitante ultracentenario (1 maschio e 0 femmine).

Stranieri residenti: Al primo gennaio 2014 risultavano residenti a Guardia Piemontese 49 cittadini stranieri, di cui 14 maschi e 35 femmine. Al 31 dicembre dello stesso anno risultavano residenti a Guardia Piemontese 52 cittadini stranieri, di cui 38 maschi e 14 femmine, per un valore pari al 2,74% della popolazione complessiva come risultante dall'ultimo censimento.

## **TERRITORIO**

Il territorio del Comune di Guardia Piemontese, nonostante i dati demografici, è molto vasto: 17,97 Km<sup>2</sup> che si sviluppano lungo circa 3 km di costa affacciata sul Tirreno cosentino, sino a raggiungere oltre i m 1.000 s.l.m. con Cozzo Rossino, nella montagna comunale caratterizzata da alberi d'alto fusto e prossima al Demanio Montano di Mongrassano-Fagnano-Cerzeto.

Il territorio è delimitato a nord e a sud da due corsi d'acqua: a carattere più stabile a nord con il Fiume Bagni, e più torrentizio a sud con il Torrente Lavandaia.

Non rare sono però aste censite dall'Autorità di Bacino regionale che caratterizzano un andamento del territorio che alterna rilievi dolci il più ripido impluvio, spesso, ma non sempre, regimentato.

Da un punto di vista dell'antropizzazione, il territorio beneficia della presenza di aste viarie di una certa importanza: oltre alle strade comunali, stimate in 40 km di sviluppo, sono presenti strade provinciali per km 10, e statali per km 20.

Il territorio è regolamentato da un Piano Regolatore generale Comunale approvato con decreto dirigente Regione Calabria n° 13810 del

27.08.2004.

#### POPOLAZIONE

Il Comune di Guardia Piemontese è a prevalente vocazione turistica, con una popolazione residente che all'ultimo censimento (2011) contava 1923 unità residenti e che, nel corso dell'ultimo quinquennio, ha rilevato un trend di crescita demografica negativa.

Infatti:

Popolazione legale al censimento 2011 1923

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente: (art. 110 DLgs 77/1995) 1926 di cui maschi 932  
femmine 994

nuclei familiari 828  
comunità/convivenze 0  
Popolazione residente all'01.01.2016 : 1907  
nati nell'anno 24  
morti nell'anno 28  
immigrati nell'anno 133  
emigrati nell'anno 110

Popolazione residente al 31.12.2018: 1926 di cui

in età prescolare (0-5 anni) 73  
in età scolare dell'obbligo (7-16 anni) 179  
in forza lavoro o occupazione (17-29 anni) 247 in  
età adulta (30-65 anni) 1010  
in età senile (>65 anni) 417

Popolazione Residente alla fine del 2021 (31.12.2021) n. 1920 di cui:

925 Maschi

995 Femmine

Popolazione Residente alla fine del 2021 (31.12.2022) n.1970 di cui:

954 Maschi

1016 Femmine

totali nuclei familiari presenti sul territorio al 31.12.2022 n. 933

Popolazione legale al censimento del n. 0

Popolazione residente alla fine del 2022 (penultimo anno precedente) n. 1.857 di cui: maschi n.

899

femmine. 958

## TERRITORIO

Il territorio del Comune di Guardia Piemontese, nonostante i dati demografici, è molto vasto: 17,97 Km<sup>2</sup> che si sviluppano lungo circa 3 km di costa affacciata sul Tirreno cosentino, sino a raggiungere oltre i m 1.000 s.l.m. con Cozzo Rossino, nella montagna comunale caratterizzata da alberi d'alto fusto e prossima al Demanio Montano di Mongrassano-Fagnano-Cerzeto.

Il territorio è delimitato a nord e a sud da due corsi d'acqua: a carattere più stabile a nord con il Fiume Bagni, e più torrentizio a sud con il Torrente Lavandaia.

Non rare sono però aste censite dall'Autorità di Bacino regionale che caratterizzano un andamento del territorio che alterna al rilievo dolce il più ripido impluvio, spesso, ma non sempre, regimentato.

Da un punto di vista dell'antropizzazione, il territorio beneficia della presenza di aste viarie di una certa importanza: oltre alle strade comunali, stimate in 40 km di sviluppo, sono presenti strade provinciali per km 10, e statali per km 20.

Il territorio è regolamentato da un Piano Regolatore generale Comunale approvato con decreto dirigente Regione Calabria n° 13810 del 27.08.2004.

Popolazione legale al censimento del 31-12-2011 n. 1.923

Popolazione residente alla fine del 2018 (penultimo anno precedente) n. 1.926 di cui: maschi n. 932

femmine n. 994

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. 73

in età scolare obbligo (7/16 anni) n. 179

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 247 in

età adulta (30/65 anni) n. 1.010

oltre 65 anni n. 417 Nati

nell'anno n. 24

Deceduti nell'anno n. 28

Saldo naturale: +/- -4

Immigrati nell'anno n. 133

Emigrati nell'anno n. 110

Saldo migratorio: +/- 23

Saldo complessivo (naturale+migratorio): +/- 19

Popolazione massimale di abitanti per ettaro di superficie.  
Km<sup>2</sup> 18

Risorse idriche:

laghine 0

fiumi 2

autostrade Km 0,00

strade extraurbane Km 20,00

strade urbane Km 50,00

strade locali Km 0,00

itinerari ciclopedonali Km 0,00

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato No

Piano regolatore – PRGC – approvato Sì

Piano edilizio economico capolare – PEEP No

Piano Insediamenti Produttivi – PIP No

Superficie Km<sup>2</sup> 18

Risorse idriche:

laghine 2

strade extraurbane Km 20,00

## **Risultanze della situazione socio economica dell'Ente**

Scuola presente sul Territorio: Istituto Comprensivo Guardia P. - Bonifati "G. Cistaro"

NUMERIDELLA SCUOLA

Sono presenti nell'Istituto 47 alunni;

37 classi

## **2-Modalità di gestione dei servizi pubblici locali**

Sebbene la proprietà immobiliare nel Comune di Guardia Piemontese abbia caratteristiche di seconda residenza (un tempo identificativo di ricchezza), le condizioni economiche generali nel Paese, l'aggravio economico per la copertura di quei servizi primari un tempo in buona parte assorbiti dai contributisti, la cessione di circa un terzo degli introiti IMU quale contributo alla costituzione del Fondo Solidarietà (contributo di carattere coattivo e trattenuto direttamente alla fonte), l'onerosità di alcuni servizi primari come la gestione dei rifiuti (che se da un lato deve tendere ad incentivare la raccolta differenziata il cui mezzo di realizzazione più efficace, e rimane, la raccolta porta a porta, dall'altro lato visto, nel tempo, lievitare paurosamente i costi. Basti guardare l'incremento del costo per il conferimento in discarica che è passato da circa € 97,00, oltre IVA, a tonnellata di rifiuto indifferenziato corrisposto, a € 147,00, oltre IVA, a tonnellata, per un aumento complessivo stimato del 50%, nonché l'introduzione dell'ATO ottimale che ha esautorato di poteri la Regione Calabria e che, per l'anno 2020, ha portato le tariffe di conferimento a € 250,00, oltre IVA, a tonnellata di rifiuto indifferenziato e a € 160,00 oltre IVA per ogni tonnellata di rifiuto organico conferito, hanno condotto oggi a considerare la gestione dell'entrata nelle casse comunali dei proventi da tariffe/imposte per i servizi, una delle principali criticità dell'azione amministrativa.

Va, inoltre, posto l'accento su un ulteriore limite imposto dalla normativa nazionale, volta in senso generale al rispetto degli equilibri di finanza pubblica, e relativo alla gestione del personale degli anni scorsi ed alla possibilità di crescita professionale sia del personale attualmente in servizio, sia del reperimento delle figure professionali necessarie all'esterno, che non ha consentito di potenziare alcuni settori chiave per la corretta gestione tecnico-amministrativa dell'Ente.

E' fuor di dubbio come, disponendo, alla data di approvazione del presente atto, delle figure di seguito indicate sia difficile conseguire pienamente obiettivi di efficienza ed efficacia, stante l'enorme carico di lavoro:

- 1 Segretario Comunale;

- 3 unità lavorative inquadrare nell'area dei funzionari e dell'elevate qualificazioni a tempo indeterminato e full time;
- 1 unità lavorativa inquadrata nell'area degli istruttori a tempo indeterminato e full time;
- 6 Istruttori part-time per 27 ore settimanali;
- 1 operatore esperto part-time per 27 ore settimanali;
- 1 operatore part-time per 27 ore settimanali.

- **SERVIZI EROGATI, ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DIGESTIONE**

Il Comune gestisce in proprio, attraverso opportuni specifici affidamenti a mai in concessione, tutti i servizi fondamentali quali:

- < gestione rifiuti;
- < gestione depuratori;
- < erogazione acqua potabile;
- < illuminazione pubblica;
- < trasporto scolastico;
- < refezione scolastica.

Nel presente documento si vuole andare a descrivere più nel dettaglio la loro organizzazione e modalità di gestione.

▪ **GESTIONE RIFIUTI**

Fino al 2008 la raccolta dei rifiuti era gestita direttamente dal Comune attraverso l'utilizzo di alcuni propri dipendenti, con l'ausilio di n° 2 mezzi di proprietà comunale: un autocompattatore FIAT IVECO 190 con capacità del cassone di circa 35 mc, un PORTER PIAGGIO con vanodi carico consponde rialzate. Non vi era traccia di raccolta differenziata se non che per la raccolta della carta e dei cartoni ad opera della Società pubblica/privato APPENNINO PAOLANO spa, ormai definitivamente fallita, che consentiva il raggiungimento di uno scarso 10%.

Dal 2008 l'Amministrazione comunale ha inteso dare massimo impulso alla raccolta differenziata, privilegiando il sistema di raccolta porta a porta ed effettuando gare di affidamento della gestione a società esterne.

I risultati sono dimostrati più che soddisfacenti portando al 31/12/2023 la percentuale di raccolta differenziata attorno al 57,47%; Inoltre, si sta proseguendo cercando di migliorare, tant'è che al 31/12/2024 la percentuale di raccolta differenziata si è assestata attorno al 62,00%;

Dalla data del 31.05.2022 a seguito di procedura di gara "aperta" il servizio è gestito dalla società T.R.C. e Servizi Società Cooperativa SCARL per il periodo di 5 anni.

#### ▪ GESTIONEDEPURATORI

La depurazione nel Comune di Guardia Piemontese ha trovato una soluzione nei primi anni del 2000 quando, a seguito del commissariamento della Regione Calabria per il problema acque, sono state messe in gioco finanziamenti ingenti che hanno consentito di completare la rete fognaria della frazione marina nonché realizzare l'impianto di depurazione iniziale, dimensionato per 8.000 A.E..

La messa in funzione del detto impianto è datata 2003, data a decorrere della quale è stato dato definitivo impulso alla campagna di allacci fognari delle utenze civili e commerciali.

Nella medesima data è stato messo in funzione l'impianto a servizio del capoluogo, di ridotte dimensioni, nel quale i liquami sono giunti già della definitiva portata, avendo il Centro Storico già fognatura funzionante da più anni.

Nella frazione marina, a fronte dell'allaccio massivo delle utenze, l'apporto di influente è andato via via aumentando, rendendo la gestione dell'impianto non più confacente al rispetto dei parametri imposti dalla normativa di settore.

Nel 2006, perciò, alla luce della inadeguatezza del sistema depurativo esistente, è stato dato impulso al completamento del programma di interventi approvato dall'Ufficio del Commissario per l'Emergenza Acque in Calabria e, tramite l'ATO, si è realizzato il potenziamento all'impianto esistente con ulteriore linea da 12.000 A.E..

Il passaggio dalla gestione del solo impianto da 8.000 A.E., alla gestione dell'impianto integrato con la linea da 12.000 A.E. ha comportato un aumento dei costi.

Con la messa in funzionamento dell'impianto nella sua configurazione attuale, però, sono venute alla luce ulteriori criticità quali, ad esempio: la presenza di un carico di pioggia non giustificabile (che richiederebbe approfondimento in altre sedi), la necessità di adeguare la cabina di trasformazione dell'energia elettrica, posta a servizio dell'impianto della frazione marina, oltre che della necessità di collettare la fognatura del capoluogo nell'impianto della frazione marina al fine di ridurre i costi di gestione.

Ovviamente, predisporre modifiche di tale portata, affiancata alla mancanza di fondi, ha imposto, quasi, il ricorso ad un appalto integrato nel quale fosse possibile conciliare l'esigenza di base della gestione, a quella, puntuale e non meno importante, della realizzazione dei richiamati lavori.

Dal 2011, perciò, che si è beneficiato di un contratto (derivato di una gara a livello europeo) in virtù del quale a fronte di un gestione di 15 anni, si vedranno anche realizzati i lavori in questione, senza con ciò discostare sensibilmente i costi precedentiriferiti alla sola ed esclusiva gestione.

La ditta aggiudicataria, a seguito di interdittiva antimafia emessa su altro contratto, ha inteso abbandonare la gestione a far data dal 06.06.2018. A quella data il Comune aveva già pubblicato gara a procedura aperta a livello nazionale e, nelle more dell'espletamento della gara, ha provveduto per complessivi 5 mesi a gestione con affidamento a carattere di urgenza in favore della ditta Tecnobruzia srl - Fiumefreddo Bruzio (CS).

A far data dal 05.11.2018 la gestione è passata alla ditta EMID srl - Cassano allo Jonio, aggiudicataria della gara di affidamento della gestione, con un contratto della durata un anno.  
Dal mese di Settembre 2022, a seguito di procedura d'appalto espletata interamente sul MePA la gestione è affidata alla ditta ANALITICALS Ambiente srls.

▪ **EROGAZIONE ACQUA POTABILE**

L'acqua potabile è fornita al Comune di Guardia Piemontese dalla Regione Calabria attraverso la società SORICAL, partecipata dalla Regione stessa.

Sul territorio insistono complessivi 3 serbatoi: uno al capoluogo, alimentato dalla sorgente Galera, Fuscaldo; due alla frazione marina ed entrambi alimentati dalla Sorgente Petrosa, Belvedere Marittimo.

Nel corso degli anni, a fronte di un mutuo concesso da Cassa Depositi e Prestiti, si è rinnovata integralmente la rete idrica comunale alla frazione.

Contale investimento è di messalpreesistente condotta, realizzata in maniera disuniforme da ingegneri costruttori, riducendo sensibilmente le perdite, per come si è potuto constatare alla lettura delle fatturazioni successive.

Si è affidato il servizio di bollettazione e coattivo alla AREA RISCOSSIONE spa, parte del coattivo per gli anni precedenti risulta gestito dalla società La B Consulenze.

▪ **ILLUMINAZIONE PUBBLICA**

La pubblica illuminazione è stata gestita dal Comune attraverso l'esecuzione degli interventi manutentivi necessari con affidamenti puntuali, coincidenti con l'evento dannoso cui porre rimedio.

Nel 2013, a seguito dell'adesione alla Convenzione CONSIP relativa, proprio, alla gestione, manutenzione e ristrutturazione della rete della pubblica illuminazione, si è affidata la gestione integrale alla società ENEL SOLE srl, per un periodo di anni nove.  
In base alla Convenzione, nonché alle progettazioni che ENEL SOLE ha prodotto, la gestione prevede, manutenzione ordinaria della parte di rete che non necessita di ristrutturazione/ adeguamento, erogazione della fornitura di energia elettrica, quota parte per lavori, contabilizzati a parte.

A seguito della conclusione del contratto di gestione in capo alla ENEL SOLE SpA, il servizio è stato suddiviso in fornitura di energia e manutenzione degli impianti.

Dall'ultima metà del 2024 la fornitura dell'energia elettrica è erogata dalla ECOENERGIA SRL per un importo annuo stimato sullo storico di circa € 150.000,00.

▪ **TRASPORTOSCOLASTICO**

Il servizio di trasporto scolastico, storicamente, è stato fornito dal Comune di Guardia Piemontese a tutti gli alunni delle scuole elementari e medie. A tal fine il parco auto, composto da n° 2 scuolabus, a rotazione, e per la sicurezza della popolazione scolastica, è stato più volte rinnovato.

La possibilità di gestione in proprio è derivata, sostanzialmente, dalla disponibilità, in organico dell'Ente, di n° 2 autisti che riuscivano a conciliare il trasporto dividendosi tra capoluogo e frazione marina.

Tale gestione in propri con i 2 autisti sopra menzionati è stata mantenuta sino al Dicembre 2021.

Allo stato attuale si provvede a garantire il servizio in parte tramite gestione diretta con un solo mezzo al fine di contenere i costi, nonché, tramite affidamento esterno ai sensi del d.lgs. 36/2023 in caso di impossibilità e/o difficoltà del personale interno a gestire efficientemente ed efficacemente il servizio.

Il territorio comunale, seppur dinanzi alla esiguità della popolazione scolastica, richiede un considerevole dispendio di risorse per il funzionamento dei due mezzi che percorrono un considerevole numero di chilometri quotidianamente, pertanto, è intenzione dell'Ente di re-internalizzare il servizio anche tramite ampliamento di organico e/o formazione di risorse interne.

▪ **REFEZIONESCOLASTICA**

▪ Servizio Gestito in appalto, al momento risulta affidata alla ditta DUO SERVICE SRL con procedura del Settore Competente attraverso atto di determina n.124 del 09-07-2024 e n. 199/2024  
Gestione del servizio di refezione scolastica per la scuola dell'infanzia di Guardia Piemontese A.S.2024-2025 / 2025-2026 / 2026-2027.

**SERVIZIO GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI:** Il servizio è gestito tramite personale interno. L'Ente ha intenzione di proseguire anche per il triennio considerato nel presente atto con l'attuale modalità di gestione, anche in considerazione dei vincoli di contenimento della spesa.

- **STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

Il Comune non ha aderito a progetti integrati derivanti da programmazione negoziata.

- **SOCIETÀ ED ENTI PARTECIPATI**

Il Comune non ha Società partecipate o controllate che rientrino nei parametri per la redazione del Bilancio consolidato. Per l'elenco delle dette

società si rinvia ad apposito allegato.



## Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DIBILANCIO		
						Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
		0,00000			0,00	0,00	0,00	

### 3-Sostenibilità economica finanziaria

Il principale equilibrio di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale

Ad ogni modo, considerato che il Responsabile del Settore Finanziario ha operato per la verifica delle passività presenti, e che

nel corso di detta verifica sono emerse diverse criticità riconducibili a possibili debiti fuori bilancio, passività potenziali e commerciali e passività da contenzioso, di competenza di ogni centro di costo (v. prospetti allegati al presente paragrafo).

La Responsabile del Settore Finanziario, pertanto, si riserva di proporre ulteriori azioni a tutela degli equilibri a seguito dell'approvazione del Rendiconto prevista entro il 30 aprile, che saranno proposte al Consiglio Comunale e/o all'organo comunque competente sul tema.

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) (\*)  
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.388.891,15		
	A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	0,00	0,00	0,00
	Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	0,00	0,00	0,00
	AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	214.396,00	239.238,40	229.238,40
	B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	2.870.493,57	2.615.674,22	2.487.452,79
	di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
	C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
	D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	2.669.790,32	2.390.128,57	2.271.907,24
	di cui:			
	- fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	- fondo crediti di dubbia esigibilità	187.142,10	186.451,10	185.858,00
	E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (s)	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm. multi e prestiti obbligazionari	251.528,84	251.528,84	251.528,84
	di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
	- di cui Fondo anticipazioni di liquidità	1.179.711,26	1.179.711,26	1.179.711,26
	G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)	-265.221,59	-265.221,59	-265.221,69
	ALTE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
	H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2)	265.221,59	265.221,59	265.221,69
	di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
	I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
	di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
	L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
	M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
	<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>O=G+H+L+M</b>			

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) (1)  
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
(+)	P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	0,00		
(+)	Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	170.592,00	0,00	0,00
(-)	Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	0,00	0,00	0,00
(+)	J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	0,00	0,00	0,00
(+)	R) Entrate Titolo 4.00 - 5.00 - 6.00	1.183.979,00	30.000,00	20.000,00
(-)	C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
(-)	I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
(-)	S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
(-)	S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
(-)	T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
(+)	L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
(-)	M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
(-)	U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	1.354.571,00	30.000,00	20.000,00
(-)	V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5) di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
(+)	E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			



## Situazione di cassa dell'Ente

Premesso che l'Ente ha affidato il Servizio di Tesoreria ad una Azienda di Credito autorizzata, Banca Centro di Calabria - Credito Cooperativo Italiano Società Cooperativa.

La situazione di cassa dell'Ente accertata dal Responsabile del Settore Finanziario a seguito della verifica di chiusura con la Tesoreria dell'Ente mostra un Fondo Cassa al 31.12.2024 e quindi ad inizio 2025 pari ad € 1.388.891,15

L'Ente a tutt'oggi non ha avviato richiesta di Anticipazione di CASSA con il TESORIERE.

Fondocassa al 31/12/2024 (penultimo anno dell'esercizio precedente) **1.388.891,15**

Andamento del Fondo cassa nei trienni precedenti

Fondocassa al 31/12/2023 (anno precedente) **1.799.050,55**  
Fondocassa al 31/12/2022 (anno precedente-1) **1.594.689,68**  
Fondocassa al 31/12/2021 (anno precedente-2) **1.676.939,59**

L'ENTE anche nel triennio precedente non ha richiesto anticipazioni di CASSA con il TESORIERE

## Livelli di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<b>INDEBITAMENTO</b>			
	Rendiconto		
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Entrate correnti	2.576.554,98	3.262.312,47	2.339.228,07
Interessi passivi	148.303,47	138.396,89	128.655,20
Incidenza percentuale	5,76%	4,24%	5,50%

Tabella livello di indebitamento 2025 - 2027 di seguito indicata:

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2025

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto perultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) 2) Trasferimenti correnti (Titolo II) 3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+) (+) (+)	1.536.580,66 607.503,97 636.520,00	1.536.580,66 607.503,97 636.520,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>2.339.228,07</b>	<b>2.810.614,53</b>	<b>2.780.614,53</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUO OBBLIGAZIONI</b>			
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup>	(+)	281.061,45	275.061,45
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente <sup>(2)</sup>	(-)	130.000,00	130.000,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>	<b>103.922,81</b>	<b>151.061,45</b>	<b>148.061,45</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	164.166,03	164.166,03
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>164.166,03</b>	<b>164.166,03</b>	<b>164.166,03</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello dell'apertura di credito stipulata ed a quello dell'importo di garanzia potenziale ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento per l'anno 2014, il 10 per cento per gli anni da 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate residue ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione il limite è pari al 10 per cento, per gli altri enti locali al 12 per cento, per gli enti locali di nuova istituzione al 10 per cento, per gli altri enti locali al 12 per cento.

(2) Con riferimento anche al fine dell'art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000, comma 1, del TUEL.

### **Debiti fuori bilancio riconosciuti**

L'Ente con le Delibere Consiliari n. 20 e 23 del 28.06.2022 ha provveduto alla regolarizzazione e al riconoscimento dei debiti fuori bilancio inerenti procedure esecutive e per lavori di somma urgenza.

A seguito delle ulteriori verifiche di bilancio e documentale dopo l'approvazione del rendiconto 2023 e durante la fase di redazione del piano di riequilibrio, il valore dei debiti fuori bilancio si è attestato a € 1.622.406,08;

Una prima parte l'Ente con deliberazione Consiliare n. 16 del 18.11.2024 ha provveduto alla regolarizzazione di debiti con la Regione Calabria.

### **Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui**

L'Ente ha registrato in sede di rendiconto 2023 un risultato di parte disponibile pari a € -3.571.903,76, di cui si offre la seguente scomposizione:

€ 138.409,32, quale importo del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui ancora da ripianare: come indicato nella delibera di giunta n.50 del 19.05.2015, l'Ente ha registrato un disavanzo di € 197.727,60, per il quale è stato previsto un ripiano in 30 anni con rata annuale di € 6.590,92 determinato sulla base di quanto indicato nel DM 2 aprile 2015.

In occasione del rendiconto 2021 l'Ente ha preso atto della quota del relativo disavanzo generata dalla contabilizzazione del FAL, per un importo di € 452.061,58; l'Ente ha, altresì, ricevuto un contributo straordinario statale di € 116.830,00 da destinare a abbattimento parziale di tale disavanzo.

Conseguentemente, l'Ente si ritrova a dover gestire un disavanzo da FAL, pari alla differenza pari al disavanzo registrato in sede di rendiconto 2021 (€ 452.061,58) e il contributo ottenuto (€ 116.830,00), ossia pari ad € 335.231,58, da ripianare nel periodo compreso tra il 2024 e il 2030 con rata annuale di € 47.890,23. Alla luce di quanto fin qui riportato, nel rendiconto 2023 deve considerarsi la somma di € **335.231,58**, quale disavanzo da FAL ancora da ripianare;

- € 119.272,48 quale rata residua del ripiano previsto nel triennio 2022-2024 della quota del disavanzo ex. art 188 (357.817,45) registrata in occasione del disavanzo 2021.
- € 2.978.990,38 quale disavanzo ulteriore, di cui si offre di seguito il seguente prospetto riepilogativo:

TOTALE	2.978.990,38
<i>di cui debiti fuori bilancio</i>	1.955.037,71
<i>di cui fondo imprevidi del piano</i>	250.000,00
<i>di cui disavanzo reale</i>	773.952,67

Ad ogni modo per ogni ulteriore chiarimento si rimanda alla delibera n. 13 del 24.09.2024 di approvazione “ APPROVAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE (ART. 243-BIS, D.LGS. N. 267/2000)”.

## Ripiano ulteriori disavanzi precedenti al 2023

Nel corso della elaborazione del Rendiconto 2017 è emerso un deficit tecnico di € 192.963,53 da ripianare entro la validità del mandato istituzionale con un ammortamento di € 42.077,60, al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione di € 24.643,14.

Parimenti, anche nel corso dell'elaborazione del Rendiconto 2019 è emerso un deficit tecnico pari a € 130.185,71. Anche in questo caso si è disposto di ripianare lo stesso entro la validità triennale del Bilancio redigendo ossia con un ripiano di € 43.395,24 in tre anni.

Nel corso del riaccertamento 2017 è emerso un deficit tecnico di € 192.963,53 che, a meno dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2017 pari a € 24.643,14, ha comportato la necessità di un periodo di ripiano dello stesso, sino alla fine del mandato consiliare, pari a € 42.077,60 annui.

Consentenzan. 4 del 28.1.2020 la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 2, comma 6, del D.L. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, nella legge n. 125/2015, e dell'art. 1, comma 814, della legge n. 205/2017 per contrasto con gli artt. 81, 97, primo comma, e 119, sesto comma, della Costituzione.

Siricordache l'art. 2, comma 6 consentiva agli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità di utilizzare la quota del FAL accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione, mentre l'art. 1, comma 814, della legge n. 205 del 2017 (norma di interpretazione autentica dell'art. 2, comma 6, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78) concedeva di utilizzare la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione, anche con effetto sull'esito finale in esposto nell'allegato 5/2 annesso al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, nonché sul ripiano del disavanzo previsto dal comma 13 del medesimo articolo, limitatamente ai soli enti che avessero approvato il suddetto riaccertamento straordinario a decorrere dal 20 maggio 2015.

Nella sentenza 4/2019 la Corte Costituzionale, soffermandosi sulle operazioni da eseguire al fine di ovviare agli effetti della pronuncia, ha precisato che "Con riguardo alla situazione venutasi a creare a causa della non corretta contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità e dell'extradeficit presumibilmente generato dalla gestione posta in atto nelle more della presente decisione (non risulta allo stato degli atti la realizzazione di alcuna economia in grado di compensare l'allargamento della spesa), l'ente locale dovrà avviare il necessario iter amministrativo per la realizzazione di una simile contesa non è affatto necessario che l'amministrazione comunale riapprovi - risalendo all'indietro - tutti i bilanci antecedenti alla presente pronuncia, essendo sufficiente che siano ridefinite correttamente tutte le espressioni finanziarie patologiche prodottesi nel tempo, applicando a ciascuna di esse i rimedi giuridici consentiti nel periodo di riferimento, in modo da ricalcolare il risultato di amministrazione secondo i canoni di legge".

A seguito della sentenza della Corte costituzionale, durante l'iter parlamentare di conversione in legge del DL 30.12.2019, n. 162 (c.d. decreto mille proroghe), è stato inserito l'art. 39-ter, rubricato «Disciplina del fondo anticipazione di liquidità degli enti locali», il quale:

- dispone che, in sede di approvazione del rendiconto 2019, gli enti locali accantonino il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione

al 31.12.2019 (comma 1);

- introduce una misura che consenta gradualità nel ripiano del peggioramento del disavanzo 2019 determinato dall'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità rispetto l'esercizio precedente (comma 2);
- detta una nuova disciplina sulle modalità di utilizzo del fondo di anticipazione di liquidità (comma 3);
- precisa che la quota del risultato di amministrazione accantonata nel fondo di anticipazione di liquidità si applica al bilancio di previsione anche da parte degli enti in disavanzo di amministrazione (comma 4).

Di fatto, la norma consente agli enti locali di sterilizzare gli effetti sul risultato di amministrazione del finanziamento della quota capitale oggetto di restituzione annuale, mediante la contropartita di stanziamenti in entrata di cui al comma 2, "utilizzando il risultato di amministrazione" (espressione che designa, in sostanza, un mero accantonamento contabile utile a preservare il pareggio finanziario di competenza), operando simmetricamente alle registrazioni contabili che consentono di neutralizzare gli effetti dell'anticipazione nell'esercizio della sua concessione. In merito all'eventuale peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019, per effetto dell'accantonamento a Fondo anticipazioni di liquidità dell'importo complessivo in cassa e ancora non rimborsato, la Corte dei conti, Sez. Molise, con deliberazione n. 44/2020, offre utili indicazioni operative in ordine alle modalità di ripiano del disavanzo medesimo, secondo la ratio ispiratrice della disciplina prevista dall'art. 39-ter del D.L. 162/2019.

Preliminarmente la Corte osserva che la norma non può, né deve intendersi come introduttiva della facoltà di sottostimare, attraverso lo strumento tenuto di più disavanzi, l'accantonamento annuale finalizzato al risanamento e, conseguentemente, di peggiorare, anziché migliorare, nel tempo del preteso riequilibrio, il risultato di amministrazione, poiché qualunque disposizione che consentisse di considerare separatamente più disavanzi di amministrazione, calcolando la quota di accantonamento – indipendentemente dall'entità complessiva del deficit dovrebbe ritenersi inesorabilmente incostituzionale.

Al fine di consentire il ripiano del disavanzo nel più ampio termine di cui alla previsione normativa, è necessario, secondo la Corte, operare il confronto tra il disavanzo complessivo determinato a rendiconto 2019 con il saldo 2018 non diminuito dall'accantonamento.

Determinato il disavanzo è applicabile la seguente ipotesi:

- Peggioramento del disavanzo e dell'incremento dell'accantonamento a FAL: se non risulta superato il limite dato dall'incremento dell'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità, il Legislatore consente di determinare le quote in misura pari all'importo annualmente rimborsato dell'anticipazione, con la conseguente possibilità di estendere il periodo di ripiano fino a farlo coincidere con il totale degli esercizi di restituzione dell'anticipazione ancora da rimborsare al 31 dicembre 2019. L'ente locale sarà tenuto a iscrivere in bilancio, come prima voce della spesa, sia la quota di ripiano corrispondente all'importo della rata di anticipazione da rimborsare e riferita al peggioramento del disavanzo, sia le quote di recupero del risultato negativo precedente al 2019 ancora non ripianate, per queste ultime continuando ad applicarsi le ordinarie regole che disciplinavano l'arco temporale di ripiano in ragione della natura del disavanzo;

Nell'approvazione del Rendiconto al Bilancio 2019 è stata inserita la sterilizzazione del F.A.L. per come prevista dal Decreto Milleproroghe, portando una quota di ripiano del deficit calcolato nel 2015 da € 6.590,92 a € 24.911,04 ed una iscrizione dello stesso per € 468.103,43.

Successivamente è stata emessa la Sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2021, pubblicata in G.U. n.18 del 5 maggio 2021 che, esprimendosi sull'impugnazione dell'art. 39 ter, c. 2° e 3°, del D.L. 30/12/2019, n. 162, convertito, con modificazioni, nella Legge 28/02/2020, n. 8, relativo alla contabilizzazione del Fondo Anticipazioni di Liquidità (F.A.L.) ha dichiarato costituzionalmente illegittime tali norme che definivano le modalità di ripiano dell'eventuale disavanzo derivante dall'iscrizione tra le poste accantonate del risultato di amministrazione di un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di liquidità cui al DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti, in cassata negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate nel corso dell'esercizio 2019.

Tale sentenza interviene dopo che la medesima Corte, con sentenza n. 4/2020 aveva dichiarato illegittima la norma prevista dall'art.2 — sesto comma — del DL 78/2015 che consentiva l'utilizzo delle risorse acquisite a titolo di anticipazioni di liquidità, di cui al DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti, a copertura del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità iscritto nel rendiconto dell'Ente.

La nuova Sentenza n.80/2021 pertanto, nel dichiarare l'incostituzionalità dei commi 2 e 3 del più volte citato art.39-ter, mantenendo in vigore il comma 1 della medesima norma che prevede l'obbligo di accantonamento nel risultato di amministrazione a F.A.L. del debito residuo, non modifica pertanto il risultato di amministrazione del Rendiconto 2019, già definito in precedenza, ma interviene nello specifico sulle modalità di ripiano del disavanzo derivante datale accantonamento.

A fronte della sentenza suddetta, l'art.52 del D.L.73/2021, così come modificato dalla Legge di conversione in data 22/07/2021, ha previsto al comma 1 - uno stanziamento pari a 660 milioni in favore degli Enti Locali che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31/12/2019 rispetto al precedente a seguito della ricostituzione del F.A.L. ex art.39-ter DL162/2019 convertito in L. 8/2020, se tale maggior disavanzo supera il 10% delle entrate correnti accertate del medesimo rendiconto 2019. La norma prevede il riparto di tale contributo con successivo decreto, da emanarsi entro 30 giorni dalla conversione.

Il Comune di Guardia Piemontese, soddisfacendo i requisiti previsti dalla norma, rientra tra i beneficiari del contributo medesimo che potrà pertanto essere iscritto tra le poste di entrata del bilancio 2021/2023 a copertura delle quote di ripiano del disavanzo da F.A.L.

Rilevato come la medesima norma:

- al comma 1-bis definisce le modalità di ripiano del disavanzo, parzialmente maggior importo registrato al rendiconto 2019 netto di rimborsi effettuati nel 2020, in quote costanti entro il termine massimo di 10 annualità,
- Al comma 1-ter individua le nuove modalità di iscrizione a bilancio e a rendiconto del FAL e del relativo recupero a decorrere dall'esercizio 2021, prevedendo che datale annualità, in sede di rendiconto, la quota accantonata per FAL nel risultato di amministrazione venga ridotta per un importo pari alla quota annuale rimborsata.
- il punto successivo prevede inoltre che la quota liberata a seguito di tale riduzione venga iscritta in entrata del bilancio dell'esercizio successivo come

"Utilizzo fondo anticiclopolidità" inderoga alimitidicui all'art.1 commi 897 e 898 della L.145/2018.

- il comma 1-quater prevede il possibile ripiano anticipato delle quote relative agli anni successivi al primo, utilizzando il contributo assegnato.

Premesso che il Comune di Guardia Piemontese, secondo quanto disposto dal DL 73/2021, avente lo scopo di coprire il FAL, è stato destinatario di un contributo pari ad € 116.000,00;

In riferimento al 31.12.2021 il Risultato di Amministrazione per l'esercizio 2021 considerando tutti i dovuti accantonamenti previsti dalla normativa vigente, ha determinato un Disavanzo pari ad € 961.470,19 ;

Rilevato che al 31.12.2021 l'Ente ha presentato un disavanzo pari ad € 961.470,19 come da prospetto di seguito riportato, venuto fuori dai risultati di amministrazione pari ad € 1.443.016,19, tenendo conto degli accantonamenti di seguito riportati, che hanno determinato un importo totale disponibile sopra evidenziato.

In particolare:

- accantonamento per Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) è pari a € 617.704,94;
- accantonamento per Fondo Anticipazione di Liquidità (FAL) è pari ad € 1.674.300,56;
- accantonamento per Fondo Contenzioso pari ad € 30.000,00;
- gli altri accantonamenti ammontano ad € 700.68;

Oltre ai detti accantonamenti si è provveduto ad inserire in parte vincolata somme in merito alla Certificazione Covid-19 per un ammontare complessivo di € 81.780,19;

Il Ripiano è scomposto nello schema di seguito riportato:

Disavanzo 2021	€ 961.470,19
di cui	
	151.591,16 riaccertamento straordinario
	452.061,58 disavanzo da Fal
	357.817,45 disavanzo ex art.188

per le ulteriori informazioni si rimanda alla Delibera Consiliare di approvazione Ripianodisavanzodiamministrazione esercizio 2021 n. 22 del 28.06.2022.

Il Consuntivo per l'anno 2022 approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 16.06.2023 chiude con un risultato di Amministrazione pari ad € 1.741.565,06 che, se seguito dagli opportuni accantonamenti effettuati alla composizione e raggiunto il risultato di € -271.093,73. L'achiusura del 2022 migliora nettamente rispetto a quella rappresentata nella situazione del Consuntivo 2021.

Appare evidente che con il risultato del Rendiconto 2022, l'Ente è rientrato dal disavanzo ex art. 188, per intero, per come rappresentato dalla delibera n. 22 del 28.06.2022.

Pertanto rimane solo il ripianodisavanzo FAL ed accertamento straordinario, argomentato con la delibera del ripianoso precedente.

ISAVANZO 2022 scomposizione

Disavanzo 2022	€ 270.893,73
liquidi acc.to straordinario	€ 145.000,24
liquidi disavanzo da FAL	€ 125.893,49
liquidi disavanzo da art. 188	€ 0,00

Disavanzo effettivo 2022: 270.893,73;

Miglioramento pari ad € 306.477,92

## 4-Gestione delle risorse umane

### **Personale**

Ognicomune fornisce alle proprie attività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazioni di servizi. La definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi politici, mentre ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo seguito dalla valutazione dei risultati conseguiti.

### **Segretario Comunale**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 05 del 29.04.2024 è stata sciolta la convenzione per il servizio di segreteria comunale tra il Comune di Guardia Piemontese e Comune di Grimaldi approvata con deliberazione del C.C. n° 21 del 29.11.2021.

La Giunta Comunale, nel rispetto della normativa vigente e in continuità con gli anni precedenti, provvede annualmente all'approvazione del piano triennale del fabbisogno di personale. Tale documento prevede sia le nuove assunzioni a tempo indeterminato che le assunzioni per lavoro flessibile.

Il DL 34/2019 ha rinnovato i limiti di assunzione per il personale a tempo determinato per Enti Locali. L'art. 33, comma 2, prevede:

*"a decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali di fabbisogno di personale e fermo restando il rispetto pluribiennale dell'equilibrio di bilancio e in osservanza dell'art. 1 della Legge 296/2006, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del FCDE stanziato in Bilancio.*

*Con decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città e autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia e il valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio."*

Con il decreto 17 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri sono stati individuati i valori soglia.

La nuova normativa non ha abrogato il comma 557-quater dell'art. 1 della Legge 296/2006, che stabiliva che a partire dal 2014 gli enti locali assicurano il contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione, pertanto il triennio 2011/2013.

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2021:

17

Andamento della spesa personale nell'ultimo quinquennio

Annodi riferimento	Dipendenti	Spesadipersonale	Incidenza % spesa personale /spesa corrente
2020	22	379.049,11	14,62
2021	22	451.327,12	17,52
2022	22	624.301,09	19,13
2023	23	571.781,39	24,44
2024	23	505.467,63	24,42

**Personale**

per ulteriori informazioni inerenti il personale si rimanda alla Delibera di Giunta Comunale n. 58 del 12.08.2022 inerente l'approvazione del fabbisogno del personale per il triennio 2022 - 2024.

Nel rispetto del D.P.C.M. del 17.03.2020, i margini assunzionali per l'anno 2025 sono come di seguito quantificabili:

**CALCOLO MARGINI ASSUNZIONALI - Aggiornato al DPCM 17 marzo 2020  
COMUNE DI GUARDIA PIEMONTESE**

**Step 1 - DETERMINAZIONE VALORE SOGLIA art. 4**

Popolazione	1.857
Fascia di riferimento	<b>B</b>
Valore 1° soglia	<b>28,6%</b>
Valore 2° soglia	<b>32,6%</b>

**Step 2 - CALCOLO RAPPORTO**

	Cod. Piano dei conti integrato	ENTRATE CORRENTI
<b>SPESE DI PERSONALE</b>		
Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000	Entrate rendiconto anno 2024 2.069.448
Somministrazione	U.1.03.02.12.001	Entrate rendiconto anno 2023 2.339.228
Quota LSU in carico all'ente	U.1.03.02.12.002	Entrate rendiconto anno 2022 3.262.312
Collaborazioni coordinate e a progetto	U.1.03.02.12.003	Media <b>2.556.996,02</b>
Altre forme di lavoro flessibile	U.1.03.02.12.999	Fondo crediti dubbia esigibilità 158.622

	2024
472.141,00	ENTRATE DA CONSIDERARE
2.398.374,02	

Rapporto

19,69%
--------

**5-Vincolifinanza pubblica**

**Step 3 - VALUTAZIONE CAPACITA' SPESA**

Limite teorico	685.934,97	VALORE INCREMENTO DA UTILIZZARE
Margine	213.793,97	

**Step 3b - VERIFICA LIMITE MAX ANNO 2023 (art. 5)**

Percentuale massima incremento spesa	35,0%
Spesa di personale da rendiconto 2018	684.360,34
Incremento massimo	239.526,12 Non utilizzare

**Step 3c - UTILIZZO CAPACITA' ASSUNZIONALI RESIDUE DA TURNOVER**

Margini assunzionali da turnover ancora disponibili quinquennio 2020-2024	0
Totale teorico spazi assunzionali	213.793,97

La Legge di stabilità per l'anno 2019 (Legge 30.12.2018 n. 145) ha sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016, più in generale delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio.

Già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinarizzati disciplinati dall'armonizzazione contabile D.Lgs. 118/2011 e dal TUEL, senza ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli Enti, infatti, si considerano in "equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunti dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto, allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 comma 821.

### **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

L'Ente nel quinquennio precedente non ha rispettato i vincoli di finanza pubblica relativamente al rispetto del Patto di Stabilità per l'anno 2015.

L'Ente ha applicato le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia nell'esercizio 2016: divieto assunzionale, riduzione gettoni di presenza.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base degli indirizzi individuati con il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale **ART. 243-BIS, D.LGS. N. 267/2000**

---

### **Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al mantenimento del livello di pressione fiscale attuale e, se possibile, alla riduzione delle aliquote, tuttavia l'ammontare complessivo delle risorse in entrata dovrà mantenere la stessa entità se non altro a garanzia del finanziamento delle spese per i servizi indispensabili svolti dall'Ente.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni/esenzioni, ove applicabile, si dovrà garantire il gettito necessario alla copertura delle spese correnti; l'amministrazione si impegna ad intervenire ove possibile per agevolare eventuali contribuenti svantaggiati.

Le politiche tariffarie dovranno, per gli esercizi futuri, garantire il tasso di copertura minimo previsto per legge inerenti le spese sostenute per i relativi servizi; ove possibile, si attuerà eventuale politica di revisione e/o riduzione dei costi di garanzia del contenimento delle stesse, anche in relazione ai costi standard evidenziati dal SOSE.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni/esenzioni/soggetti passivi, così come per le entrate tributarie, si continuerà ad operare tenendo in considerazione eventualmente le fasce di reddito dagli utenti;

### **Reperimento e impiego risorse straordinarie e incontro capitale**

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà fare riferimento prevalentemente a regime contributivo da parte dei soggetti istituzionali sovrammunali, riducendo al minimo inderogabile il ricorso all'indebitamento.

Per l'anno 2024 l'ente è stato beneficiario di:

Contributo PNRR, assegnato dal Ministero dell'Interno, pari ad € 999.979,00, per interventi di verifica pubblica, sospeso in attesa di verifiche;

Contributo dal Dipartimento dello Sport per € 28.500,00;

Contributo Regionale per finanziamento ed efficientamento depurazione pari ad € 150.000,00;

Finanziamento per progettazione territoriale per € 20.940,89;

Contributo Ministeriale per contratto di collaborazione per € 38.366,23.

Detti Contribuiti iscritti in bilancio afferiscono ad decreti di ammissione relativi a bandi pubblicati da singoli ministeri nell'ambito della propria competenza.

### **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non farà ricorso a nuove contrazioni mutui.

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2025

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto per l'ultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.217.060,67	1.538.500,56	1.536.560,56
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	638.298,10	647.503,97	607.503,97
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	483.868,30	626.520,00	636.520,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>2.339.228,07</b>	<b>2.810.614,53</b>	<b>2.780.614,53</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUO OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale (1)	(+)	233.922,81	281.061,45	278.061,45
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	(+)	103.922,81	151.061,45	148.061,45
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	164.166,03	164.166,03	164.166,03
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>164.166,03</b>	<b>164.166,03</b>	<b>164.166,03</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, o quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle opere di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti liquidati contabilmente agli esercizi successivi.

## **B -Spese**

### **Spesacorrente, conspecifico riferimento alle funzioni fondamentali**

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dei principi di economicità della spesa e dell'organicità della stessa, fornendo priorità ai contratti di somministrazione dei servizi pubblici, sempre nel trend storico consolidato e delle risorse disponibili.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività alla copertura e al contenimento dei costi e secondo i parametri dei fabbisogni standard.

### **Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

Il processo di indirizzo organizzativo, volto a programmare e definire il proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, è preceduto da un'analisi degli input di produzione, fondata su metodologie di standardizzazione dei bisogni, quantitativi e qualitativi, valutando opportunamente le professionalità presenti. Analisi che occorre effettuare previa individuazione di indicatori e parametri che consentano di ottimizzare razionalmente e quantitativamente e qualitativamente i propri fabbisogni, al fine di definire i modelli standard di fabbisogno del personale.

Per la programmazione di personale si è provveduto ad approvare il programma triennale ed il piano delle assunzioni e sezione staccata PIAO delegata al presente documento come parte integrante e sostanziale.

con il protocollo n. 2320 del 03.04.2024 si è proceduto attraverso la nota del Settore Personale, ad un'aggiornata previsione delle previsioni inerenti il piano annuale delle assunzioni per l'anno sulla base del Documento PIAO approvato nel 2023.

Considerato che l'Ente può modificare, in qualsiasi momento, la programmazione triennale del fabbisogno di personale approvata, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali, sia in riferimento ad

eventuali intervenute modifiche normative;

Precisato che l'Amministrazione ha registrato a consuntivo 2022, l'ultimo rendiconto approvato, un rapporto tra spese ad personale e pesi correnti pari al 13.87% a fronte del valore soglia del 28,60% individuato per la specifica classe demografica dal DPCM 17.03.2020 come si evince dallo schema che di seguito si allega.

La maggiore spesa di personale viene indicata dal seguente voci:

**DIFFIDACOPRIEREIPOTESIDIP.V.AISENSI DELCOMMA6ART13CCNL2022** €4.002,84  
**INCREMENTOORARIOLSU/LPUVIGILANZAEMANUTENTIVO** €9.718,28

**PREVISIONEART.15C.1DELCCNL2022(50%ESTERNO)** €34.451,00  
**INTEGRAZIONEFONDOSALARIOACCESSORIO** ----- ;

dalla nota di cui sopra che LAMAGGIORE SPESA per nuove assunzioni è pari a €34.451,00, nel rispetto del limite assunzionale di cui al D.P.C.M. 17.03.2020 e che LA MAGGIORE SPESA di € 13.721,12 rilevante ai fini del rispetto del limite di cui al comma 557, non determina il superamento del detto limite di spesa; La programmazione triennale del fabbisogno del personale è sintetizzata dal seguente schema:

**ANNO 2024 COSTO DEL FABBISOGNO -**

- 239.526,12 SPAZI ASSUNZIONALI
- 34.451,00 NUOVA ASSUNZIONE FUNZIONARIO
- 13.721,12 MAGGIORE SPESA rilevante ai fini del rispetto del limite di cui al comma 557
- RESIDUO SPAZI ASSUNZIONALI € 205.075,12

**Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi**

In merito alle spese per beni e servizi, la stessa dovrà essere rispettata nel Piano biennale di programmazione già deliberato dalla Giunta comunale n° 11 del 21.02.2024 che qui si intende integralmente riportata quale parte integrante e sostanziale.

## **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

Relativamente alla Programmazione degli investimenti dal Piano delle opere pubbliche per il triennio si è provveduto con la Deliberazione Giunta len. 11 del 21.02.2024 che qui si intende integralmente riportata quale parte integrante e sostanziale.

L'Ente sarà beneficiario di:

Contributo PNRR, assegnato dal Ministero dell'Interno, pari ad € 999.979,00, per interventi di verifica e pubbliche, sospeso in attesa di verifiche;

Contributo dal Dipartimento dello Sport per € 28.500,00;

Contributo Regionale per finanziamento e efficientamento di depurazione pari ad € 150.000,00;

Finanziamento per progettazione territoriale per € 20.940,89;

Contributo Ministeriale per contratto di collaborazione per € 38.366,23.

Debiti contribuiti in bilancio afferiscono ad decreti di ammissione relativi a bandi pubblicati da singoli ministeri nelle missioni di propria competenza.

## **Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi**

non risultano attualmente programmi e/o progetti in corso di esecuzione

### **C-Raggiungimento e equilibri della situazione corrente e generale del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

In merito al rispetto degli Equilibri di bilancio, l'Amministrazione si impegna a garantire per il triennio il rispetto degli equilibri della gestione corrente e di cassa, unita a l'osservanza di quanto previsto in materia dai nuovi principi contabili e dalla legge di stabilità annuale, in particolare, mediante periodica e puntuale attività di verifica e controllo dell'andamento della gestione, sarà possibile attuare i provvedimenti necessari per il permanere dell'equilibrio di bilancio.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento della liquidità necessaria al rispetto delle tempistiche di pagamento attraverso il miglioramento della capacità di riscossione delle entrate senza il ricorso all'anticipazione di cassa.

Ad ogni modo per il rispetto di quanto sopra citato si rimanda alla elaborazione e approvazione del Bilancio di Previsione. In merito al rispetto degli equilibri di bilancio e da vincoli di finanza pubblica, si rinvia agli atti di programmazione finanziaria dell'Ente.

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) (1)  
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.388.891,15		
(+)	A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	0,00	0,00	0,00
(+)	Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	0,00	0,00	0,00
(-)	AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	214.396,00	239.238,40	229.238,40
(+)	B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	2.870.493,57	2.615.674,22	2.487.452,79
(+)	C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
(-)	D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	2.669.790,32	2.390.128,57	2.271.907,24
(-)	E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (S) di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
(-)	F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to multi e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	251.528,84	251.528,84	251.528,84
(-)	G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)	-265.221,59	-265.221,59	-265.221,69
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
(+)	H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2)	265.221,59	265.221,59	265.221,69
(+)	I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
(-)	L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
(+)	M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>O=G+H+I+L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) (1)  
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICI-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
(+)	P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	0,00		0,00
(+)	Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	170.592,00		0,00
(-)	Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	0,00	0,00	0,00
(+)	J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	0,00	0,00	0,00
(+)	R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	1.183.979,00	30.000,00	20.000,00
(-)	C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
(-)	I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
(-)	S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
(-)	S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
(-)	T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
(+)	L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
(-)	M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
(-)	U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	1.354.571,00	30.000,00	20.000,00
(-)	V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
(+)	E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Z=P+Q-Q1+J2+R-C-1-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2025 - 2026 - 2027

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.388.891,15	265.221,59	265.221,59	265.221,69	Disavanzo di amministrazione (1)		214.396,00	239.238,40	229.238,40
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	265.221,59	265.221,69	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		170.592,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	4.301.130,11	2.669.790,32	2.390.128,57	2.271.907,24
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.403.547,96	1.704.821,00	1.608.001,65	1.573.221,27			0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.064.877,78	534.152,57	434.152,57	387.731,52					
Titolo 3 - Entrate extracontributarie	1.704.816,83	631.520,00	573.520,00	526.500,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.024.798,77	1.183.979,00	30.000,00	20.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	3.339.075,76	1.354.571,00	30.000,00	20.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali .....	8.198.041,34	4.054.472,57	2.645.674,22	2.507.452,79	Totale spese finali .....	7.640.205,87	4.024.361,32	2.420.128,57	2.291.907,24
Titolo 6 - Accensione di prestiti	204.483,87	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	281.507,90	251.528,84	251.528,84	251.528,84
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.377.532,07	1.240.674,00	1.240.674,00	1.233.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.287.920,63	1.240.674,00	1.240.674,00	1.233.000,00
Totale titoli	10.180.057,28	5.695.146,57	4.286.348,22	4.140.452,79	Totale titoli	9.609.634,40	5.916.564,16	4.312.331,41	4.176.436,08
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.568.948,43	6.130.960,16	4.551.569,81	4.405.674,48	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.609.634,40	6.130.960,16	4.551.569,81	4.405.674,48
Fondo di cassa finale presunto	1.959.314,03								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

\* Indicare gli anni di riferimento.

## D-Principali obiettivi delle missioni attivate

### Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

#### **MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e gestione**

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo quanto previsto da ARCONET, articolata per altro in programmi, l'Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici informativi, delle attività per lo sviluppo dell'Ente in un'ottica di governance e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica. Gli obiettivi per i trienni riguardano mantenere gli standard di efficienza e di servizio, ricercare l'economicità nella gestione dei servizi pubblicati a domanda individuale ottimizzando le procedure informatiche e l'approvvigionamento di beni e servizi tramite il ricorso al mercato elettronico.

#### **MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza**

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo quanto previsto da ARCONET, articolata in programmi, l'Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Gli obiettivi del triennio e garantire incrementare la sicurezza sul territorio ed il rispetto del norme in materia di codice della strada e dei regolamenti amministrativi, mediante utilizzo delle risorse interne ed il ricorso a convenzioni anche esterne con i comuni limitrofi, potenziamento dell'impianto di videosorveglianza.

#### **MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio**

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo quanto previsto da ARCONET articolata per altro in programmi, l'Amministrazione e il funzionamento, erogazione di istruzione di qualifica e ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi, assistenza scolastica, trasporto e refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Per quanto riguarda gli obiettivi per i trienni sono da segnalare la funzionalità delle scuole locali, sia per quelle che riguardano l'aspetto manutentivo-gestionale degli immobili, sia per quanto attiene l'aspetto didattico educativo, dei servizi ausiliari quali il trasporto scolastico ed il servizio di mensa scolastica.

#### **MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico, culturale, del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento e erogazione di servizi culturali ed sostegno alle strutture e alle attività culturali in finalizzate al turismo.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Obiettivi per il Triennio: Ottimizzare la gestione e organizzare delle varie attività culturali per garantire un adeguato supporto culturale alla cittadinanza.

#### **MISSIONE 07 Turismo**

ArconefarientranellefinalitàquestaMissione,lerogazione deiservizituristici conannessarealizzazione di rettaoindirettamanifestazioniarichiamoturistico. Questefunzionipossonoestendersi,limitatamentegliinterventoinriservatiespressamentedalla leggeallaregioneoallaprovincia, finoaprevedere l'attivazione di investimenti miratiallosviluppo del turismo. Entranonellamissione, l'amministrazione neeffunzionamentodeleattività deiservizi relativi al turismo per lapromozione sul territorio, ivi incluse le attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche.

Aciosisommanogliinterventigliinterventinel'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico. Obiettivi del triennio:

incentivare il turismo mediante l'organizzazione e la pubblicazione delle manifestazioni sul territorio, offrendo il patrocinio e la collaborazione dell'Amministrazione alle associazioni attive sul territorio comunale e nei comuni limitrofi.

possibili

#### **MISSIONE 08 Asse del territorio e della abitativa**

La missione si riferisce all'amministrazione, al funzionamento e alla fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

#### **MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Le funzioni attribuite all'Ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, secondo quanto previsto da Arconet riguarda l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali della difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria.

Competono all'Ente locale l'amministrazione e il funzionamento delle attività di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e dei servizi idrici.

Gli obiettivi del triennio, mantenere lo stesso livello qualitativo del decoro urbano e garantire la sicurezza del luogo in corso e anche a formidolario, utilizzare spazi per promuovere iniziative volte alla sostenibilità ed al miglioramento dell'ambiente urbano e della qualità della vita, integrando varie discipline.

perseguire un mantenimento e ove possibile, un miglioramento al sistema di gestione della raccolta differenziata.

#### **MISSIONE 10 Trasporti ed diritto alla mobilità**

Le funzioni esercitate in questa Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, sia in termini di circolazione e viabilità che in termini di illuminazione stradale locale. Competono all'Ente locale l'amministrazione e il funzionamento nonchè la regolamentazione delle attività inerenti alla pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, estese eventualmente anche agli interventi di politica regionale inerenti trasporto e mobilità del territorio.

Obiettivo del triennio: intervenire con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per garantire sicurezza stradale, fruibilità delle aree urbane, attivare opere di abbattimento delle barriere architettoniche, completamento aree parcheggi comunali.

#### **MISSIONE 11 Soccorso civile**

Appartengono alla Missione secondo quanto previsto da ARCONET l'amministrazione ed il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, la prevenzione, il soccorso e gestione delle emergenze naturali. da cui deriva una programmazione, un coordinamento e un monitoraggio degli interventi di soccorso civile. L'Ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità.

**MISSIONE 12 Dirittisociali, politiche sociali e famiglia**

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'Ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale agisce nell'ambito territoriale e ha flessibilità importante nella composizione del bilancio e nella programmazione sia per quanto riguarda la spesa corrente sia per quel che riguarda gli investimenti.

In questa Missione si include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale e favore e tutela dei diritti della famiglia, dei minori e degli anziani, dei disabili e dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno che operano in questo ambito.

Obiettivi del triennio:

Prevenzione del disagio e della marginalità sociale, laddove l'insufficienza del reddito delle famiglie e dei termini condizioni economiche e del disagio non garantiscono il soddisfacimento dei bisogni primari, eventualmente, ove possibile, in una prospettiva di recupero, reintegrazione sociale e raggiungimento dell'autonomia personale.

Prevenire il disagio, e rendere al tempo stesso, giuste e efficaci le politiche e le iniziative in un periodo di scarsa disponibilità di risorse, la necessità di un'azione di individuazione della situazione di bisogno economico delle famiglie.

Offrire punti di accesso preferenziali per informazioni e prestazioni dei servizi socio-assistenziali, scolastici, sportivi presentati sul territorio comunale.

**MISSIONE 13 Tutela della Salute**

Appartengono alla Missione di questa categoria secondo ARCONET il funzionamento, l'amministrazione e la fornitura dei servizi inerenti alle attività di prevenzione, tutela e la cura della salute, unita ad interventi in materia di edilizia sanitaria.

Obiettivo del triennio sarà quello di garantire interventi igienico-sanitari necessari per la tutela dell'igiene pubblica.

**MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività**

In questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dei servizi di pubblica utilità.

Obiettivo del triennio sarà quello di garantire lo sviluppo delle attività commerciali produttive presenti sul territorio.

**MISSIONE 20 Fondie Accantonamenti**

Per come previsto da Arconet, questa Missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata a evidenziare gli importi degli stanziamenti accantonati come fondi.

**MISSIONE 50 Debito pubblico**

Debita Missione è diretta naturalmente finanziaria, ed è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote capitali sui mutui e sui prestiti assunti dall'Ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie.

**MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie**

Rientrano in questa Missione le spese sostenute per la restituzione dell'importo se non finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di anticipazione di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

**MISSIONE 99 Servizi per contoterzi**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articoli e programmi, gli interventi:  
Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute arariali; altri tributi al personale per contoterzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per

acquisto di beni e servizi per conto terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economico; restituzione di depositi per spese contrattuali.

**QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PERMISSIONE**

**Gestione di competenza**

Codice una	ANNO 2024				ANNO 2025				ANNO 2026			
	Spese correnti	Spese per investimenti	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimenti	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimenti	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.362.848,03	40.000,00	0,00	1.402.848,03	1.254.598,87	20.000,00	0,00	1.274.598,87	1.237.598,87	20.000,00	0,00	1.257.598,87
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	59.200,00	0,00	0,00	59.200,00	48.000,00	0,00	0,00	48.000,00	48.000,00	0,00	0,00	48.000,00
4	48.500,00	91.403,18	0,00	139.903,18	48.000,00	0,00	0,00	48.000,00	48.000,00	0,00	0,00	48.000,00
5	23.120,00	0,00	0,00	23.120,00	23.120,00	0,00	0,00	23.120,00	23.120,00	0,00	0,00	23.120,00
6	7.500,00	0,00	0,00	7.500,00	7.500,00	0,00	0,00	7.500,00	7.500,00	0,00	0,00	7.500,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	908.985,97	1.248.979,00	0,00	2.157.964,97	908.800,00	0,00	0,00	908.800,00	908.800,00	0,00	0,00	908.800,00
9	108.500,00	100.000,00	0,00	208.500,00	108.000,00	100.000,00	0,00	208.000,00	98.000,00	0,00	0,00	98.000,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	157.871,76	0,00	157.871,76	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00
12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	3.243,59	0,00	0,00	3.243,59	1.943,59	0,00	0,00	1.943,59	1.943,59	0,00	0,00	1.943,59
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	203.049,87	0,00	1.554.315,95	1.757.365,82	212.323,63	0,00	1.521.621,12	1.733.944,75	253.021,53	0,00	1.487.784,71	1.740.806,24
50	0,00	0,00	251.529,65	251.529,65	0,00	0,00	251.529,65	251.529,65	0,00	0,00	256.529,65	256.529,65
60	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00
99	2.735.465,46	1.877.763,94	3.074.719,60	7.474.932,00	2.610.286,09	130.000,00	3.032.824,77	5.773.110,86	2.621.563,99	30.000,00	3.003.988,36	5.655.542,35

**Gestione di cassa**

Codice una	ANNO 2024			Totale
	Spese correnti	Spese per investimenti	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	1.816.475,14	219.584,20	0,00	2.036.059,34
2	850,50	0,00	0,00	850,50
3	87.748,18	75.155,05	0,00	162.903,23
4	144.817,99	946.479,05	0,00	1.091.297,04
5	48.458,00	0,00	0,00	48.458,00
6	54.150,01	0,00	0,00	54.150,01
7	22.500,00	0,00	0,00	22.500,00
8	0,00	224.744,48	0,00	224.744,48
9	1.411.337,88	2.381.301,89	0,00	3.792.639,77
10	336.529,32	200.430,00	0,00	536.959,32
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	27.889,22	270.068,75	0,00	297.957,97
13	605,28	0,00	0,00	605,28
14	32.821,20	85.285,00	0,00	118.106,20
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	238.636,32	0,00	238.636,32
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	251.529,65	251.529,65
60	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00
99	3.330.148,69	4.685.874,55	1.810.199,54	10.226.163,18

## **E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica ed del territorio e pianificazione delle valorizzazioni dei beni patrimoniali**

Relativamente alla Programmazione degli investimenti dal Piano delle opere pubbliche per il periodo 2024-2026 si è provveduto con la Deliberazione Giunta len. 11 del 21.02.2024 qui sintende integralmente riportata quale parte integrante sostanziale. Allo stato attuale non sussiste un aggiornamento del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

## **F–Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)**

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

## **G–Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)**

Il comma 2 dell'articolo 57 del Decreto Fiscale ha abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).  
Il Piano che tratta si è in via di redazione.

## **H–Altri eventuali strumenti di programmazione**

Attualmente non si ha conoscenza di ulteriori strumenti di programmazione.

ComunedìGuardiaPiemontese,li

II Rappresentante Legale